

Lesignano Mafia, blitz nel b&b: 53enne arrestato nella notte

Carlo Fattorini era di passaggio, è stato sorpreso nel sonno dai carabinieri
Operazione parallela a Potenza con un altro arresto per estorsione

■ LESIGNANO Si trovava in un bed and breakfast del territorio di Lesignano Bagni quando i carabinieri lo hanno sorpreso nel sonno. Carlo Fattorini, 53enne originario di Roma e residente a Scanzano Jonico (Matera), è stato arrestato dai militari di Parma, intervenuti a supporto ai colleghi di Potenza, che contemporaneamente hanno fermato Francesco Carlonagno, 49 anni, dipendente comunale e imprenditore di Scanzano Jonico, nell'ambito un'inchiesta coordinata dalla Procura distrettuale antimafia di Potenza: le accuse per entrambi sono di associazione per delinquere di tipo mafioso, estorsione e trasferimento fraudolento di valori.

Fattorini si trovava a Lesignano di passaggio e non risultano legami con il territorio. Il fermo dei due uomini risale ai giorni scorsi: l'udienza di convalida è già avvenuta e i gip di Matera e Parma hanno emesso a loro carico ordinanze di custodia cautelare in carcere.

Da quanto emerge dalle indagini Carlonagno operava «in stretto contatto» con il clan Schettino-Porcetti, avendone

in cambio «rilevantissimi vantaggi sul piano imprenditoriale»: in pratica, il clan, col suo «metodo mafioso» e la «strategia delle intimidazioni», garantiva a Carlonagno e alle sue imprese di «sbaragliare-

re la concorrenza acquisendo il monopolio — ad esempio — nella gestione dei servizi presso le strutture turistiche/ricettive dell'area jonica-lucana e nel mercato dell'edilizia pubblica e privata».

Fattorini, invece, «partecipa all'organizzazione nel ruolo di prestanome e gestore di attività commerciali».

Le indagini sono cominciate dopo che nel cantiere di una ditta, il 20 gennaio 2018, fu trovato «un altare funerario», composto da un lumino e due vasi di rame con fiori «sul cui valore simbolico di messaggio intimidatorio vi è poco da aggiungere» ha precisato il procuratore della Repubblica di Potenza, Francesco Curcio. In sostanza, l'imprenditore fu così costretto ad affidare a una ditta riconducibile a Carlonagno alcuni lavori edili. Durante l'operazione, sono stati eseguiti anche sequestri di beni mobili, immobili, aziende e rapporti bancari relativi a cinque società riconducibili a Carlonagno e a Gerardo Schettino (il capo del clan), in grado di produrre «un volume d'affari stimato in circa sei milioni di euro nel 2019».

E' stato anche sequestrato un parco aquatico che si trova nella zona del lido di Scanzano Jonico, di proprietà di una società di Carlonagno.

m.c.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Langhirano Diritti della donna, video tra riflessioni e storia



■ In occasione della Giornata internazionale dei diritti della donna il Centro culturale di Langhirano Emma Agnelli Bizzì ha realizzato un breve video, un piccolo percorso di riflessione storica attraverso le principali tappe del lungo cammino delle donne italiane verso la libertà, pubblicato sulla pagina Facebook del centro. «Il cammino delle donne per la parità di genere ha radici profonde nella storia del mondo; una lotta che da secoli ha lo scopo di eliminare l'unica disegualanza da sempre considerata scontata. Dal riconoscimento della capacità giuridica delle donne nel 1919, all'estensione del diritto di voto nel 1945; dalla legge sul divorzio del 1970, al riconoscimento dello stalking come reato penale nel 2009: «Un cammino fatto di lotte, proteste, violenze e conquiste. Un cammino nel quale è tanta la strada percorsa, ma ancora di più quella da percorrere».

m.c.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Langhirano Avoprorit, ricordo di Manuela Cobelli

La generosità e il suo grande cuore hanno lasciato un segno

GRETA REVERBERI

■ LANGHIRANO Sono trascorsi sei mesi dalla scomparsa di Manuela Cobelli, un volto caro all'Avoprorit di Langhirano. Nata a Varese si è poi trasferita a Cavriana, piccolo borgo in provincia di Mantova, a cui era molto legata e per questo vi tornava spesso. Manuela amava molto viaggiare, sempre con la sua adorata mamma entrambe appassionate di arte e storia. Nel 1978 si trasferisce a Langhirano dove apre la sua attività di ottica dapprima in piazza Garibaldi e poi nel 1983 sposta il negozio in via XX Settembre.

Grazie alla sua competenza, cordialità e disponibilità si è subito fatta apprezzare da tutta la comunità langhiranea che la ricorda come una persona estremamente solare. Il suo negozio, nel tempo, è diventato un punto di ritrovo in cui poter fare due chiacchiere e prendere un caffè in compagnia.

Ma Manuela aveva anche un grande cuore e lo ha dimostrato in particolare per l'as-

sociazione Avoprorit di Langhirano, insieme si sono organizzate diverse gite soprattutto sul Lago di Garda e dintorni facendo sì che si conoscessero le bellezze di quei luoghi.

Spesso apriva le porte di casa sua con tavole imbandite ospitando anche più di 100 persone, senza mai pretendere niente.

Non mancava mai la musica e insieme si ballava. Questa era Manu, come la chiamavano tutti, che con la sua allegria e ospitalità verso il prossimo ha lasciato un bellissimo ricordo nella comunità.

E la sua generosità ha contraddistinto anche il momento della sua dipartita, infatti prima di andarsene ha contribuito economicamente attraverso una cospicua donazione a sostegno dell'Avoprorit langhiranese e proprio nel suo ricordo molte persone hanno partecipato con altre offerte.

Con questo suo grande gesto di generosità ha sicuramente dato nuova linfa all'associazione garantendone il sostentamento e la possibilità di portare ancora avanti iniziative di sensibilizzazione, specialmente in un periodo così difficile come quello attuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOCETO ■ MEDESANO ■ FORNOVO ■

8 Marzo Noceto ha la Sala delle donne dedicata a chi ha lasciato un'impronta

Spazio nel centro Barocelli con foto delle cittadine in prima linea

MARIAGRAZIA MANGHI

■ NOCETO Noceto ha la sua Sala delle donne, la galleria permanente dedicata a figure femminili che hanno lasciato la loro impronta nella comunità.

Nel progetto di organizzazione, ricerca e allestimento hanno lavorato fianco a fianco l'amministrazione comunale e il Terziario Donna Ascom Confcommercio Parma che hanno declinato a livello territoriale l'iniziativa patrocinata dalla presidenza della Camera dei deputati.

«Donne forti, concrete, generose, lungimiranti - ha detto Daisy Bizzì, vicesindaco e vice Presidente Terziario Donna Ascom Parma introdotta dal Cristina Mazza, moderatrice e vice direttore Ascom Parma - una selezione che rimanda a un universo vasto. Per questo lo spazio è stato concepito in modo dinamico, si arricchirà di contributi nuovi e invitiamo per questo gli altri comuni del territorio ad aderire». Po-



COMUNITÀ E VALORI Da sinistra, l'inaugurazione con Faroldi, Bizzì, Fecci, Bertinelli.

sizionata nel centro museale dedicato a Francesco Barocelli, la Sala aspettava da un anno il taglio del nastro.

«Sulle pareti ci sono i volti e le storie di donne eroine del quotidiano - ha commentato Ilda Bertinelli, presidente Terziario Donna Ascom Parma - che hanno scelto di fare il loro dovere con passione e che per noi rappresentano un modello di vita».

Scorrono sulle pareti, uno do-

liprandi, esempio di indipendenza e concretezza, la benefattrice Eufemia Borsì, Anna Maria Granelli che fece costruire il teatro e la prima scuola materna a Noceto, Maria Dotti animatrice delle attività della parrocchia, Edivi Lombardini con lo sguardo sempre rivolto agli ultimi, Carmen Gaiani, ostetrica che ha fatto nascere centinaia di bambini, Ida Mari che all'inizio del '900 ha aperto la Sala della custodia dei bambini a

Pontetaro, le maestre Lidia e Maria Aimi, Alice Rossetti missionaria in India, Eroteide Pavese che con il suo lascito ha permesso la realizzazione dell'Ospedale civile, Suor Caterina Perini, il dolce angelo dell'Oratorio e Isabella Paris, giornalista, che ha lottato contro la malattia con le armi leggere del sorriso e della felicità. «Sono donne che hanno vissuto in periodi diversi, ma i cui destini si intrecciano nella

Medesano Forza Italia, Pranterà in campo



■ MEDESANO Continua senza sosta il radicamento di Forza Italia sul territorio sotto la guida del commissario provinciale senatore Enrico Aioli. Una nuova linfa per le fila azzurre l'approdo del giovane Alberto Pranterà tempo attivo nel centro-destra. Dopo le esperienze con Fare, Tosi e Forza Civica, Pranterà ha aderito al progetto politico «in campo per un'Italia più libera, giusta, solidale e vicina agli ideali cristiani, europeisti e garantisti: il nostro paese, malgrado tante difficoltà, ha prospettive inimmaginabili per il futuro».

Queste le parole del giovane, nato a Medesano, studente universitario di filosofia, che ha anche intrapreso la carriera di scrittore con buon successo con il suo primo libro, «Radici illegali».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA